Docente: VALERIO FERRARI
Incontro del 15 dicembre 2023, ore 15,30
Argomento: "Il beneficio di adacquar": idrografia naturale e artificiale nella storia del territorio cremasco

SOMMARIO

«Il territorio è piccolo ma è molto bon, et quasi tutto ha il beneficio di adaquar...» poteva giustamente affermare Costantino Priuli, capitano e podestà di Crema nella sua relazione di fine mandato al Senato della Serenissima del 1558, descrivendo il Cremasco.
E, in effetti, sin dai primi secoli del Basso Medioevo il territorio cremasco era stato dotato di una fittissima rete irrigua, alimentata dai fontanili o derivata dal Serio e dall'Adda, tanto da poter ritenere che, salvo poche eccezioni (quali le rogge Borromea, Archetta, Pallavicina, o il più recente Canale Vacchelli) l'irrigazione di questo territorio si basi, ancora oggi, per la gran parte su quel reticolo irriguo medievale, sebbene variamente aggiornato o adeguato alle necessità che ogni secolo ha espresso.
Dei nostri fiumi, dunque, e dell'idrografia naturale che solca il territorio tra Adda e Oglio, e poi dei sistemi di derivazione e dell'idrografia artificiale conseguente, saranno illustrati, durante la lezione, i caratteri fondamentali, quale necessaria premessa alla comprensione di un sistema agrario i cui caratteri distintivi verranno affrontati nelle due lezioni successive (a febbraio del nuovo anno) dal prof. Alessandro Noci.